

DECISIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Nuovi lavori al palasport

Approvato il progetto per il raddoppio degli spogliatoi

L PALASPORT di Lugo si avvia al completamento: nella riunione della Giunta comunale svoltasi ieri pomeriggio è stato infatti approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento degli spogliatoi, che dai due attuali diventeranno quattro. L'intervento, che riguarderà sia la parte edilizia che l'impiantistica della struttura sportiva, per un investimento complessivo di circa 200mila euro, partirà nel corso della primavera e sarà terminato in modo da rendere i nuovi spazi fruibili per la prossima stagione sportiva, quindi in autunno per l'avvio dei campionati.

NEL FRATTEMPO, sta per partire la gara d'appalto per il terzo e ultimo stralcio dei lavori che porteranno al completamento definitivo del palazzo dello sport — de-



TEMPE
I nuovi locali saranno pronti per l'autunno e presto ci sarà il bando del 3° stralcio

nominato Pala Banca di Romagna (nella foto) — che sorge a fianco di via Piratello. L'intervento prevede, oltre che il completamento delle palestre, la realizzazione della 'hall', ovvero l'ampio ingresso della struttura, e di un nuovo edificio da destinare sempre ad attività sportive, oltre che del bar. Quest'ultima parte del progetto, spiega il sindaco Raffaele Cortesi, «sarà realizzata nella forma del 'project financing', cioè con la partecipazione economica di privati, come era stato stabilito

fin dall'inizio. In sostanza, per completare il Palasport lughese, ci affidiamo alla collaborazione con privati che intendano investire su questa struttura. E abbiamo già la certezza di poter avere questo tipo di partecipazione, perché abbiamo avuto colloqui con soggetti apparsi interessati all'investimento». E' quindi chiaro che c'è già chi si è fatto avanti per contribuire alla realizzazione delle strutture necessarie per vedere terminato il Palasport di Lugo, struttura che è stata pensata come punto di riferimento per le società sportive di tutta la Bassa Romagna.

Lm.

Foibe raccontate dagli studenti

IL CONSIGLIO comunale di Lugo stasera, alle 20.45, si aprirà con la celebrazione della 'Giornata del ricordo' in memoria delle vittime delle foibe e la classe III A Mercurio dell'Istituto 'Compagnoni' presenterà una ricerca coordinata dalla professoressa Isa Casale dal titolo 'le Foibe: una ferita ancora aperta'. I ragazzi attraverso filmati d'epoca hanno ricostruito la tragedia delle foibe, in cui morirono 12mila italiani, senza dimenticare le deportazioni e le migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case e la propria terra.

Lugo Dall'Unione una mano per affrontare il rapporto con i figli

Al via il progetto "Con i genitori"

LUGO - Da Ascolto Genitori a "Con i Genitori": il progetto del Centro per le famiglie di Lugo, in collaborazione con il Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni, cambia nome e cambia volto. Punta fin dal titolo a incrementare il protagonismo dei genitori, con un programma di incontri di approfondimento sui temi di attualità per i papà e le mamme che vogliono affrontare nuove e vecchie problematiche del rapporto con i loro bambini. La novità di quest'anno è anche l'apertura alla fascia di età degli adolescenti, dopo una lunga (fin dal 2003) esperienza di confronto con il sostegno ai genitori dei bambini da 0 ai 6 anni e di collaborazione con le

scuole dell'infanzia. Per il secondo anno, "Con i Genitori" si affianca anche a "Nati Per Leggere", decennale progetto su scala nazionale per formare i genitori, tramite laboratori, alla lettura ad alta voce, ed avvicinare così i bambini ai libri. A Lugo il progetto ha luogo per iniziativa della Biblioteca Trisi, ed ha segnato in questi anni, in particolare dopo il 2007, un incremento del 30% nell'iscrizione dei bambini sotto i sei anni, e un forte aumento dei prestiti librari nella stessa fascia di età. Ma oltre ai dati, sottolinea la referente del progetto per la biblioteca, Ines Benati, "il punto di forza vorrebbe essere nel riportare la comunicazione genitore-fi-

glio sul piano del divertimento reciproco, piuttosto che formare dei lettori professionisti". Intanto Nati Per Leggere ha già consentito alla biblioteca di schierare una squadra di 50 lettori volontari. La dottoressa Margherita Dall'Olio, responsabile del Centro per le Famiglie, si è detta particolarmente soddisfatta dell'efficacia di rete che il progetto nel suo complesso ha dimostrato in questi anni, anche grazie alla stretta collaborazione con il Coordinamento Pedagogico dell'Unione, che ha fatto sì che in tutte le sedi del territorio fosse possibile uno scambio di conoscenze e di servizi.

Francesco Benati

SABATO ALL'ISTITUTO 'COMPAGNONI'

Convegno sull'infanzia

SABATO 28 febbraio, nell'aula magna dell'Istituto 'Compagnoni' ci sarà, alle 8.45, un convegno sul tema 'Lugo: città amica dell'educazione e dell'infanzia'. Dopo i saluti del sindaco Cortesi e dell'assessore provinciale Nadia Simoni, parleranno l'assessore comunale ai servizi educativi Clara Caravita; Maura Forni, dirigente del servizio politiche familiari della Regione; Giancarlo Mori, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale; Saula Donatini, presidente provinciale Federazione italiana scuole materne e Tiziana Ferroni di Ati Cooperative sociali; seguirà alle 11 il dibattito.

Elezioni, l'Idv vuole correre da sola

I 'dipietristi' lughesi intenzionati a presentare una propria lista alle comunali

«L' A NOSTRA intenzione sarebbe quella di "correre da soli", ma facciamo parte di un partito nazionale e questo potrebbe influire sulle nostre decisioni». Così si esprimono i responsabili lughesi della Italia dei Valori, che in questi giorni stanno riflettendo se presentarsi "da soli" alle elezioni amministrative lughesi di giugno oppure aderire alla coalizione di centrosinistra guidata dall'attuale sindaco Raffaele Cortesi. In realtà, i 'dipietristi' lughesi la loro decisione l'avevano già presa nella riunione svoltasi lunedì scorso: presentarsi da soli, con un loro candidato sindaco, in quanto ci sono troppe divergenze tra loro e il programma della coalizione di centrosinistra.

«E SI TRATTA di divergenze su temi fondamentali — sottolinea Beniamino Tirone, responsabile per Lugo dell'Italia dei Valori — prima di tutto il Piano strutturale comunale, che a nostro avviso prevede una cementificazione eccessiva e non necessaria, in termini sia di strutture industriali che residenziali. Ma sul Psc il primo cittadino e candidato sindaco Cortesi non transige: per aderire alla coalizione dovremmo accettarlo così com'è, senza la minima modifica. Poi c'è il tema dell'immigrazione:

noi siamo per un controllo più attento del territorio, per regole condivise e per un equo regolamento riguardo all'accesso ai servizi sociali. Ma ancora siamo in disaccordo sulla sanità, che troviamo troppo smantellata sul nostro territorio, con il rischio che Lugo diventi la 'cenerentola' dei servizi ospedalieri, e sulla scuola, un settore su cui vorremmo più attenzione da parte dell'ente locale».

DIVERGENZE fondamentali, dunque, ma il fatto è che dalla dirigenza regionale del partito è giunto uno 'stop' alla decisione del gruppo lughesi, in quanto, pro-

segue Tirone, «a livello regionale si vorrebbe evitare una distribuzione 'a macchia di leopardo' dei gruppi locali dell'Italia dei Valori, alcuni dei quali intendono seguire le scelte fatte a livello nazionale, e aderire alle coalizioni di centrosinistra, altre invece vorrebbero correre da sole. I dirigenti regionali ci hanno dunque chiesto di attendere ancora una decina di giorni per prendere una decisione definitiva sulle elezioni a Lugo, anche in modo di dare loro il tempo per verificare la situazione nei

vari Comuni». Ma l'Italia dei Valori lughesi ha anche una 'alleata' importante: Silvana Mura, numero due' del partito, ha infatti dato il suo 'via libera' per organizzarsi, a Lugo, secondo la volontà dei dirigenti locali. Appare sempre più probabile, dunque, che i 'dipietristi' lughesi correranno da soli, con un loro candidato sindaco, la cui identità è comunque ancora 'top secret'.

CERTO è che se l'Italia dei Valori non aderirà alla coalizione Cortesi, il panorama elettorale lughesi si presenterà piuttosto frammentato, vista anche l'annunciata

presentazione nelle scorse settimane della Lista civica composta da vari comitati cittadini, a partire dal Dernier regard. Lista che, assieme alla eventuale 'scissione' con l'Italia dei Valori, potrebbe portare via voti alla coalizione di maggioranza. Di conseguenza, c'è già chi ipotizza un eventuale ballottaggio tra Cortesi e la candidatura del centrodestra, Laura Baldini, il che per Lugo sarebbe una vera novità, anche se al momento attuale appare quasi fantapolitica.

Lorenza Montanari

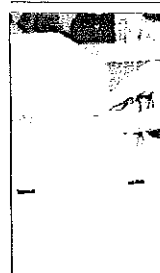
CRITICHE
«Troppo cemento: vogliamo cambiare il Psc, ma Cortesi non è d'accordo»

Verso le elezioni

Le primarie di lista del Pd Tra questi nomi i futuri consiglieri del centrosinistra

LUGO - Ad un mese dalle primarie convocate dal Partito Democratico di Lugo per individuare i candidati al Consiglio comunale, da corso Matteotti si fa il punto del lavoro svolto fin qui in vista delle elezioni comunali del 6 e 7 giugno. Alessandra Fiorini - coordinatore comunale: "In queste settimane abbiamo avviato un percorso progettuale che ha come obiettivo quello di indicare idee e proposte per la valorizzazione di Lugo. Abbiamo attivato tre gruppi di lavoro per focalizzare le debolezze e i punti di forza del territorio e per formulare soluzioni e strategie. Il risultato di questo lavoro è quasi pronto e costituisce la proposta del Partito Demo-

cratico per il programma di legislatura del nostro candidato sindaco, Raffaele Cortesi". Il gruppo dirigente, inoltre, ha deciso di indire una consultazione per selezionare i due terzi dei candidati Pd al consiglio comunale: domenica 15 marzo i cittadini potranno scegliere le donne e gli uomini che formeranno la lista alle elezioni di giugno. Le candidature per le primarie si



Lugo e frazioni votano il prossimo 15 marzo

sono chiuse il mese scorso con quarantatré "proposte", solo trenta di queste persone comporranno la lista.

Ecco i nomi dei candidati alle primarie: Albertini Giulio - impiegato, 40 anni; Amerighi Katia - impiegata, 29 anni; Antonellini Annalisa - patrocinante legale, 27 anni; Babini Stefano - impiegato, 37 anni; Bacchi-lega Marco - operaio magazziniere, 41 anni; Baldini Giacomo - avvocato, 28 anni; Barberini Giovanni - consulente filosofico, 47 anni; Bartolotti Tiziana - medico ginecologo, 52 anni; Bassi Candia - impiegata, 51 anni; Bellini Fabrizio - dipendente Corpo forestale dello Stato, 38 anni; Berdondini Silvia - consulente per ente di formazione, 34 anni; Belti Valentino - agricoltore, 30 anni; Boghi Valeria - impiegata, 36 anni; Brini Luigi - amministratore azienda privata, 48 anni; Camanzi Giuseppe - impiegato, 55 anni; Campri Anto-

nio - dirigente cooperativa, 44 anni; Cavina Fausto - coltivatore diretto, 58 anni; Colaci Maria Cristina - insegnante, 55 anni; Coletta Raffaele - avvocato, 46 anni; Cortesi Antonio - studente liceo, 18 anni; Costantini Giovanni - ingegnere libero professionista, 36 anni; Farneti Rossano - capo tecnico laboratorio analisi Ausl, 58 anni; Fiorini Alessandra - coordinatore comunale PD, 34 anni; Graziani Marco - impiegato tecnico, 34 anni; Guerra Igor - impiegato, 30 anni; Maiani Marco - studente universitario, 23 anni; Malgeri Giovambattista - medico radiologo, 53 anni; Mazzoni Alessandria - casalinga, 58 anni; Montalti Pasquale (Lino) - pensionato, 58 anni; Monti Carlo - impiegato, 55 anni; Nerozzi Claudio - impiegato, 53 anni; Nostri Silvia - studentessa liceo, 18 anni; Paganini Marzia - ostetrica, 45 anni; Pertola Enzo G. - guardia giurata, 51 anni; Petrone Emilio - presidente associazione culturale, 27 anni; Poli Alice - studentessa universitaria, 26 anni; Rossi Monica - impiegata, 36 anni; Tani Brimanno - ispettore Polizia di Stato, 51 anni; Tasselli Alessandro - artigiano, 31 anni; Toschi Ombretta - parrucchiera, 43 anni; Valentini Andrea - studente universitario, 21 anni; Vecchi Giovanni - tecnico faunistico, 61 anni; Zannoni Elena - resp. cooperazione sociale Legacoop Rà, 34 anni.

CHI VOTA

Possono votare tutti coloro che hanno compiuto i 16 anni di età, cittadini italiani, dell'Unione Europea residenti in Italia, cittadini di altri Paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno o documento equiparato.

CHI SI ELEGGE

Si vota per eleggere i 2/3 dei candidati (10 uomini e 10 donne) che formeranno la lista del Partito Democratico di Lugo.

COME SI VOTA

Si vota dalle 9 alle 19. Bisogna presentarsi al seggio con un documento d'identità e la tessera elettorale.

L'italia dei Valori non vuole allearsi con la maggioranza



in Servizio a pagina 13

Lugo Palazzo Spada blocca l'ordinanza del Comune: mezza vittoria per i cinque cittadini ricorrenti

Garage abusivi, demolizione congelata

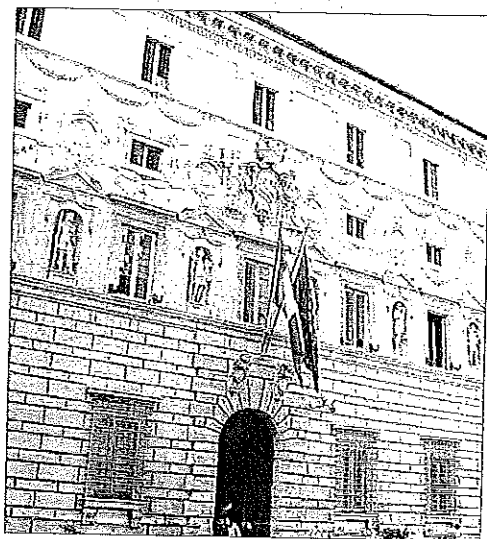
Il Consiglio di Stato ha sospeso l'ingiunzione di abbattimento

Per quei cinque garage, strutture costruite più di quarant'anni fa in via Risorgimento a Lugo, dall'ottobre scorso si è innescato un combattuto braccio di ferro legale tra i cittadini residenti, il proprietario dello stabile e l'amministrazione comunale.

Una lotta a colpi di ricorsi che, dopo essere finita sui banchi del Tar dell'Emilia-Romagna, tribunale che aveva bocciato il ricorso presentato dai cinque residenti, ora è approdata fino al Consiglio di Stato. La corte di palazzo Spada, ieri mattina, ha

accolto in parte la richiesta di annullamento presentata dai titolari dei cinque garage emettendo una sospensiva dell'ingiunzione di abbattimento. L'ordinanza di demolizione emessa dal Comune alcuni mesi fa è per ora congelata.

LUGO - Per il momento i cinque garage di via Risorgimento non si hanno da toccare. Questo ha stabilito ieri mattina il Consiglio di Stato cui, pochi mesi fa, avevano fatto appello i cinque affittuari residenti nella palazzina all'angolo tra via Risorgimento e via Pisacane. Per quei cinque garage, strutture costruite più di quarant'anni fa, dall'ottobre scorso si è innescato un combattuto braccio di ferro legale tra i cittadini residenti, il proprietario dello stabile e l'amministrazione. Una lotta a colpi di ricorsi che, dopo essere finita sui banchi del Tar dell'Emilia-Romagna, tribunale che aveva bocciato il ricorso dei cinque residenti, ora è approdata fino al Consiglio di Stato. L'insolita vicenda ha avuto inizio il 6 ottobre del 2008 quando il Comune ha emesso un'ordinanza sindacale con la quale imponeva ai proprietari la demolizione entro 90 giorni dei box ad uso garage



Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato: emessa ieri una sospensiva dell'ingiunzione di abbattimento delle strutture

"perché abusivi". L'ordinanza in questione ha colto letteralmente di sorpresa le famiglie della palazzina di via Risorgimento titolari dei ga-

rage. Esse, infatti, dicono di aver appreso dell'abusivismo delle strutture proprio dall'ingiunzione comunale. Non al momento di compra-

re gli appartamenti e - appunto - i garage, tutti acquistati pensando di comprare strutture in regola. Per questi motivi, e soprattutto perché l'ordinanza del Comune - a detta dei cittadini - non riporta alcuna motivazione che giustifichi l'abbattimento delle strutture - il 22 dicembre scorso è stato presentato ricorso al Tar per l'annullamento del provvedimento, ricorso poi respinto. Ieri, però, il Consiglio di Stato ha accolto in parte il ricorso dei cinque residenti difesi dagli avvocati Luigi Valgimigli e Carmela Cappello. Il ricorso in appello, infatti, richiedeva l'annullamento della suddetta ordinanza del Tar. Contro il ricorso si era costituito in giudizio anche il Comune presentando un corposo pacchetto di controdeduzioni. Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha emesso una sospensiva dell'ingiunzione di abbattimento delle strutture.

Als

Il Consiglio di Stato salva i 5 garage abusivi di Lugo

LUGO - Per quei cinque garage, strutture costruite più di quarant'anni fa in via Risorgimento a Lugo, dall'ottobre scorso si è innescato un combattuto braccio di ferro legale tra i cittadini residenti, il proprietario dello stabile e l'amministrazione comunale. Una lotta a colpi di ricorsi che, dopo essere finita sui banchi del Tar, tribunale che aveva bocciato il ricorso presentato dai cinque residenti, ora è approdata fino al Consiglio di Stato. La corte di palazzo Spada, ieri mattina, ha accolto in parte la richiesta di annullamento emettendo una sospensiva dell'ingiunzione di abbattimento. L'ordinanza di demolizione è congelata.

► A pagina 22

Rischio amianto, demolizioni sospese

LUGO. La controversia fra privati si è trasformata in una questione di sanità pubblica ieri nel primo pomeriggio, quando in via Pisacane, angolo via Risorgimento, sono arrivati vigili urbani e tecnici della Medicina del Lavoro. A chiamarli è stata una delle persone che abita nel condominio dove da tempo è in corso una querelle legale sull'abbattimento dei garage esterni giudicati dall'amministrazione comunale, ben 38 anni dopo la loro costruzione, abusivi e quindi da demolire (come riportato dal Corriere lo scorso 7 febbraio). «Quando sono rientrata dal lavoro - spiega Giovanna Zucchini che abita nel palazzo in questione - mi sono accorta che avevano cominciato i lavori di rimozione dei tetti in eternit dei garage». Questo nonostante il Consiglio di Stato avesse appena accolto, nella giornata di martedì, il ricorso dei

residenti contro l'ingiunzione del Comune ai fini della demolizione, ma la notifica ufficiale era ancora in viaggio e nel frattempo si è dato il via ai lavori. «Forse così facendo hanno cercato di forzare i tempi e metterci davanti al fatto compiuto, ma il fatto è - aggiunge la signora Zucchini - che alcuni operai stavano rimuovendo quelle lastre di eternit in una maniera che mi ha davvero preoccupato». La polizia municipale è in effetti intervenuta intorno alle 14 sul cantiere bloccandolo. La rimozione dell'eternit, come riferiscono dal Comando di Lugo, stava avvenendo infatti senza alcuna precauzione né per gli operai né per i residenti. Per scongiurare quindi ogni pericolo sanitario per la popolazione è stato disposto il blocco del cantiere, mentre ora la Medicina del lavoro avvierà le opportune ed ulteriori indagini sul cantiere.

Delusi gli organizzatori, la proprietà trasferirà l'impianto verso la Riviera

Il flop della pista del ghiaccio

Se ne va con circa un mese di anticipo per la scarsa affluenza

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Si è conclusa con un bilancio negativo l'attività della pista del ghiaccio allestita nel centro del Pavaglione. Dopo tre settimane di permanenza, e in anticipo rispetto alla scadenza prevista del 20 marzo prossimo, lunedì mattina l'impianto è stato smontato con l'obiettivo di trasferirlo in un'altra località, verso la Riviera.

Lo ha deciso il proprietario, una ditta Rinnese, in considerazione della scarsa affluenza registrata, talmente esigua da non coprire neppure le spese, e non sono poche, per mantenere attivo l'impianto. Lasciando l'amaro in bocca, ovviamente ai promotori di questa iniziativa (vale a dire amministrazione comunale, associazioni di categoria dei commercianti, Ati Lugo Città mercato) nell'intento di creare sempre nuove occasioni ed opportunità di frequentazione della città. Un'idea da tempo in cantiere e concretizzata, dopo ben 20 anni dalla precedente esperienza, con un impianto moderno e sicuro di 362 metri quadrati, fruibile dalle 10.30 del mattino alle 24 ogni giorno. «Un momento importante per la nostra comunità era stato, al momento del lancio dell'iniziativa, il commento dell'assessore allo sport Ermanno Tani: «Una struttura a disposizione dei giovani, delle famiglie, degli studenti, utile a favorire l'aggregazione attraverso il divertimento». Ovviamente amareggiato il presidente dell'Ati Luigi Mainardi, anche per il no-

Affluenza solo nelle giornate prefestive e festive Vuota gli altri giorni della settimana

Amministrazione e associazioni: «Ci aspettavamo un riscontro ben diverso»

La pista del ghiaccio ha fatto un flop

tevole impegno personale dedicato "all'ingaggio" della pista del ghiaccio. «Indubbiamente, se si escludono le giornate prefestive e festive, l'affluenza non è stata certamente positiva. Sappiamo tutti di attraversare un momento di crisi, ma consi-



derando l'esiguità dei prezzi praticati per pattinare (6 euro all'ora, 4 per una mezz'ora, noleggio dei pattini compresi, e con ben 30.000 biglietti distribuiti con uno sconto di 2 euro per ogni ora di divertimento), mi aspettavo un riscontro

positivo o per lo meno ben diverso. Anche per non aver addossato all'impresa alcun onere per l'occupazione degli spazi necessari. Un dato è certo: a mio avviso è mancata l'utenza adulta, proprio nelle giornate infrasettimanali. Del resto in una zona

non turistica come la nostra, priva della frequentazione tipica delle località balneari o con particolare attrattive, non si verifica un continuo ricambio di pubblico». Per il 2009 quindi non se ne riparla, più avanti chissà.

Etica "contro" scienza a teatro

"Copenaghen" del drammaturgo inglese Michael Frayn

LUGO. Si ripropone l'eterno dilemma: il difficile dialogo fra scienza ed etica, fra la necessità, quasi istintiva nell'uomo, della ricerca nel campo del sapere, e i vincoli che devono essere posti per non mettere in pericolo le basi stesse dell'esistenza umana.

La proposta del teatro Rossini di Lugo da oggi a domenica (alle 20.30 e la domenica alle 16) è "Copenaghen" del drammaturgo inglese Michael Frayn: un testo che nel dialogo fra due scienziati Premi Nobel, il danese (ed ebreo) Niels Bohr ed il tedesco Werner Heisenberg, mette in luce proprio queste complesse e attualissime tematiche. In scena, diretti da Mauro Avogadro, Umberto Orsini e Massimo Popolizio; insieme a loro, Giuliana Lojodice nel ruolo di Margrethe, la moglie di Bohr.

1941: la Danimarca è occupata, come gran parte



Una scena di "Copenaghen"

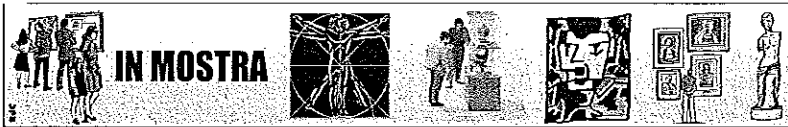
dell'Europa, dalla Germania di Hitler. Ex discepolo del danese, Heisenberg lavora per il governo di Berlino anche se nutre in sé ormai qualche perplessità nei confronti del regime. Bohr, in libertà vigilata, è costretto a lavorare per i nazisti, anche se dopo poco riuscirà a espatriare. I due stanno collaborando alle ricerche da cui in seguito scaturirà la bomba atomica: fra i due studiosi si svolge un drammatico incontro, reso ancora più complicato dalla presenza di Margrethe e dalla sua diffidenza nei confronti del tedesco.

Fin qui la storia: cosa poi i tre si dissero realmente in quel colloquio, non è dato sapere. Ci ha pensato Michael Frayn, famoso autore anche del fortunatissimo "Rumori fuori scena", a riempire il vuoto e a sovrapporre all'or-

dito della vicenda storica e documentata, la poesia della propria "invenzione". L'autore infatti mette in scena il vortice delle domande, dei dubbi, degli interrogativi che due uomini come questi non possono fare a meno di porsi, con l'intelligenza e l'onestà intellettuale che li contraddistinguono. Ancora più scottante è la domanda di fondo in un'epoca in cui dominano volontà totalitarie: anche se la guerra finisce per mettere l'uno contro l'altro due uomini legati invece da un forte rapporto di solidarietà e di reciproca stima, dalle loro parole emerge una lezione che ricorda quella conclusiva del "Galileo" di Bertold Brecht, rappresentata anch'esso in questa stagione nei teatri romagnoli: «Quando, con l'andar del tempo, avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà altro che un progressivo allontanamento dall'umanità». E in periodo in cui anche in Italia si torna a parlare di nucleare, nonostante la volontà popolare si sia chiaramente espressa in merito con un referendum, è importante che il teatro, che l'arte ci mettano in guardia rispetto ai problemi di fondo di certe scelte, e sui rapporti (e gli interessi) che legano potere e scienza: chissà che la grande lavagna nera coperta di simboli che Giacomo Andrico ha pensato per la scenografia non faccia da "memento" sulle responsabilità che ci assumiamo, anche nei confronti di chi verrà dopo di noi.

Biglietti: da 24 a 7 euro. Per info e prenotazioni: 0545/38542 e www.teatrorossini.it.

(m.t.i.)



IN MOSTRA

■ LUGO Voci dai Balcani

La biblioteca Trisi in piazza Trisi 19 ospita la mostra bibliografica "Voci dai Balcani". In mostra anche opere di Miranda Kalefi ("Oltre il viso") e fotografie di Antonia Bezzi ("Paesaggi balcanici"). Da lunedì a venerdì 9-12.30 e 14.30-19, sabato 9-12.30. Fino al 28 febbraio.

■ Sorsi di rame

L'entoteca Enò propone un allestimento con opere in rame realizzate da Daniele Serantoni, in arte Scara. Orari, dal lunedì alla domenica 20.30-1; fino al 28 febbraio.

■ Dal nero del buio

L'artista romagnolo Pier Giovanni Bubani rende omaggio ad Alberto Burri. Palazzo del commercio. Orari: martedì e giovedì 15-18; sabato e domenica 15.30-18.30. Fino al 15 marzo.

Fotografi in rassegna

Alle Pescherie della Rocca la mostra "Lugo Land", progetto a cura di Luca Nostri con foto di dodici autori italiani e stranieri. Orari, dal martedì al sabato 15.30-18.30; domenica 10-12 e 15.30-18.30. Fino all'8 marzo.

Copenaghen al Rossini

LUGO - "Copenaghen", spettacolo di Michael Frayn, apre questa sera la stagione di prosa del Rossini di Lugo. A portare in scena la pièce è il Teatro Stabile del Fvg. Sul palco Umberto Orsini, Giuliana Lojodice e Massimo Popolizio. Copenaghen, come l'ha definito il regista Mauro Avogadro, è "un processo privato a porte chiuse": i due protagonisti maschili, Niels Bohr e Werner Heisenberg, sono due delle più brillanti menti scientifiche del XX° secolo. E la questione nodale della pièce è trovare finalmente un senso all'incontro che nel settembre 1941 li vide faccia a faccia nella capitale danese, mentre attorno a loro infuria la Seconda guerra mondiale. La vicenda ambientata nel settembre 1941 nella capitale nord europea occupata dai nazisti, ricostruisce l'incontro tra il tedesco Werner Heisenberg, inventore del principio di indeterminazione, con Niels Bohr, danese e mezzo ebreo, suo maestro, fondatore della fisica atomica grazie all'applicazione della teoria quantistica alla materia e all'energia. Bohr e Heisenberg, due ex compagni di ricerche costret-

ti dalla guerra a guardarsi con sospetto, si trovarono imprigionati in un labirinto di domande che stentano a trovare risposta, sommerse come da ambiguità e dubbi estenuanti sul rapporto tra potere, scienza e morale. Le angoscianti riflessioni, al-

la vigilia del primo devastante uso della bomba atomica, procedono con implacabilità storica, tensione umana e congetture scientifiche immersi in una scenografia firmata da Giacomo Andrico, formata da nere lavagne pregne di formule, in una

infinita serie di calcoli che riempie lo spazio. La regia di Avogadro è attentissima a sondare i contenuti scientifici senza disdegnare gli aspetti comunicativi, puntando soprattutto sui ritmi in una sorta di arena processuale dove si fronteggiano i due scienziati: un teso e intenso Umberto Orsini con risvolti di sofferita ironia, un tormentato e coinvolgente Massimo Popolizio, siglati dalla pura maturità e saggezza di Giuliana Lojodice. Sipario alle 20.30. Lo spettacolo sarà replicato domani e sabato alla stessa ora, domenica, invece, alle 16.30.

Al 'Rossini' Giuliana Lojodice e Orsini

DA QUESTA sera (alle 20.30) a domenica prossima 1 marzo (spettacolo alle 16), nuovo appuntamento con la stagione di prosa del "Rossini". Sul palcoscenico del teatro lughese saliranno due "mostri sacri" del teatro italiano quali Umberto Orsini e Giuliana Lojodice, protagonisti di "Copenaghen" di Michael Frayn, portato in scena dalla compagnia Ert-

Emilia Romagna Teatro Fondazione. Assieme a Orsini e alla Lojodice recita (nella foto) Massimo Popolizio, mentre la regia è di Mauro Avogadro. Lo spettacolo è ambientato nel 1941, in una Danimarca occupata dai nazisti e racconta l'incontro tra gli scienziati Bohr, danese, e Heisenberg, tedesco, alla vigilia dell'uso della bomba atomica.

